

*"Rosalyn è un thriller psicologico. Rosalyn ti disorienta. Rosalyn è quando pensi di aver capito tutto e invece no, non avevi capito niente. Rosalyn è un gioco di specchi. Rosalyn è comico, ma all'improvviso diventa tragico. E' un gioco beffardo, disperato e violento. Senza scampo. Rosalyn è una sfida, un quiz, un meccanismo che si inceppa e tutto precipita. Ciò che appare non è e ciò che è non appare.*

*Sono da sempre un'appassionata di gialli. Direi onnivora. Ho affrontato altre volte questo genere a teatro. Mi diverte, mi appassiona, mi soddisfa.*

*Tentare di creare un rebus che vive e pulsa sul palcoscenico e che la platea è chiamata a risolvere, è un lavoro che da sempre mi stimola. E' una prova di intelligenza, è la cura di ogni dettaglio, è sapienza registica.*

*Non che mi riesca sempre bene, ma questo è un altro problema. Non ne nascono tanti di Hitchcock, temo che dovrete accontentarvi di me. Posso darvi la mia parola che, comunque vada, ce l'avrò messa tutta, e per fortuna non sono sola.*

*Marina e Alessandra sono due attrici straordinarie, capaci di assumersi l'onere di questa prova. Sanno creare grande empatia col pubblico e sanno allo stesso tempo spingersi nei meandri dei dettagli, nel cuore del mistero.*

*Edoardo è uno scrittore che sa rendere fluide e avvincenti le trame, credibili e forti i personaggi.*

*Insomma, signori, capite?, Rosalyn è il paese dei balocchi. Il mio personale paese dei balocchi. Altro non posso aggiungere, vogliate perdonarmi, ma sarebbe imperdonabile spoilerarvi anche solo un particolare di quanto accade in scena...prima regola del giallo... mantieni un misterioso contegno, un silenzio carico di suspense...shhh sta per cominciare...buio in sala...e che il mistero si compia.*

*Buon divertimento a tutti!"*

*(Serena Sinigaglia)*